

CREDICO FINANCE 7 S.R.L.

Largo Chigi 5 - 00187 Roma

Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel

Registro delle Imprese di Roma: 09144701001

R.E.A. di Roma: 1142806

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 27 APRILE 2012

L'anno 2012 il giorno 27 del mese di aprile alle ore 11.15 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino, presso lo Studio del dott. Bertani, si è riunita a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 7 S.r.l.", iscritta nell'Elenco delle società veicolo al n. 33284, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2011; Relazione sulla gestione; Relazione sul governo societario; Relazione della società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2012.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso spedito via fax il 17 aprile 2012;
- il Socio Stichting Melograno 3, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato, dalla dott.ssa Tiziana Petrocelli collegata telefonicamente, in forza di regolare delega riscontrata e depositata agli atti della Società;

- il Socio Stichting Melograno 4, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato, dalla dott.ssa Tiziana Petrocelli collegata telefonicamente, in forza di regolare delega riscontrata e depositata agli atti della Società;

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede ai soci intervenuti di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e accerta che nessun socio denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Ancora, il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea dei soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi, è stato effettuato, da parte della società, senza che fossero rilevate carenze al voto, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e delle risultanze iscritte al Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto. Dichiaro pertanto la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede alla dott.ssa Daniela Celletti, che accetta, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2011; Relazione sulla gestione; Relazione sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative.

Il Presidente illustra brevemente il Bilancio al 31.12.2011 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Presidente ricorda che il comma 1 dell'articolo 123-bis del TUF ha introdotto l'obbligo, a carico delle società emittenti di valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, di predisporre la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente ricorda che è stata redatta l'attestazione al bilancio d'esercizio del Dirigente Preposto alla redazione della documentazione contabile e societaria prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF, utilizzando l'allegato 3C-ter all'art. 81-ter del Regolamento Emittenti della Consob.

Il Presidente legge poi la Relazione della Società di Revisione e ricorda che i documenti illustrati verranno allegati al presente verbale e pertanto saranno trascritti sul libro delle assemblee.

Il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita l'Assemblea a deliberare in merito al primo punto dell'ordine del giorno. L'Assemblea, preso atto della Relazione dell'Amministratore Unico, dopo una breve ed esauriente discussione, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100 %del capitale), approva il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011 così come predisposto.

Il Presidente ricorda che la società è esente dagli obblighi derivanti dalle previsioni dell'art. 154-ter del TUF grazie alle previsioni dell'art. 83 del Regolamento Emittenti Consob che prevede che "gli obblighi di predisposizione e pubblicazione delle Relazioni finanziarie previste dall'art. 154-ter del TUF non si applicano agli Emittenti aventi l'Italia come Stato Membro d'Origine che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore unitario è di almeno 50.000 euro".

Il Presidente ricorda che non essendo ancora giunti chiarimenti circa l'applicabilità del terzo comma dell'art. 77 del Regolamento Emittenti della Consob, in via prudenziale, le formalità previste dal terzo comma dell'art. 77 del Regolamento Emittenti della Consob verranno eseguite ed in particolare l'Amministratore Unico metterà a disposizione del pubblico il verbale dell'odierna assemblea presso la sede sociale, il sito internet della società, e provvederà a farlo trasmettere alla Consob mediante Teleraccolta ed infine provvederà a far pubblicare su un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con la notizia dell'avvenuta approvazione della relazione finanziaria annuale e della messa a disposizione del pubblico del relativo verbale assembleare.

2. Determinazione del compenso per l'Amministratore Unico per l'anno 2012

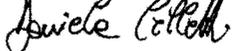
Su invito del Presidente prende la parola il delegato dei Soci, dott.ssa Tiziana Petrocelli, che propone di fissare il compenso per l'Amministratore Unico per l'anno 2012 nella misura di complessivi Euro 7.000,00, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2012 e 30.11.2012.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100% del capitale), approva la proposta di attribuire, all'Amministratore Unico, un compenso per l'anno 2012 pari a complessivi Euro 7.000,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2012 e 30.11.2012.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11.25.

Il Segretario

Dott.ssa Daniela Celletti



Il Presidente

Dott. Antonio Bertani



ALLEGATO A

SOCIETA' CREDICO FINANCE 7 S.R.L.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 27 APRILE 2012
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

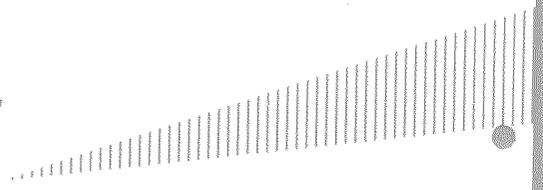
Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da:	Partecipazione %
Stichting Melograno 3	Tiziana Petrocelli Partecipa in teleconferenza	50%
Stichting Melograno 4	Tiziana Petrocelli Partecipa in teleconferenza	50%
Totale capitale Euro		10.000,00
SECRETARIO	Daniela Celletti	<i>Daniela Celletti</i>
PRESIDENTE	Antonio Bertani	<i>Antonio Bertani</i>

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani

Antonio Bertani



Credito Finance 7 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione

ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

.....

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ai Soci della
Credico Finance 7 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 7 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 7 S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 7 S.r.l. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance 7 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 13 marzo 2012, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti

gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete all'amministratore unico della Credico Finance 7 S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 7 S.r.l. al 31 dicembre 2011.

Roma, 12 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto M. Pisani
(Socio)

Credico Finance 7 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2011

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2011 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.368 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 7 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B. Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2010.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha concluso a dicembre 2006 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 16 istituti e precisamente: BCC di Corinaldo Società Cooperativa, BCC Picena Società Cooperativa, Banca di Forlì Credito Cooperativo Società Cooperativa, BCC di Ghisalba (Bergamo) Società Cooperativa, BCC di Recanati e Colmurano Società Cooperativa, Banca di Romagna Centro di Credito Cooperativo Scrl, BCC di Piove di Sacco Società Cooperativa, BCC di Alba Langhe Roero Scrl, Banca Malatestiana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Anghiari e Stia Credito Cooperativo Società Cooperativa, BCC di Staranzano Società Cooperativa, BCC di Triuggio Società Cooperativa, BCC Masiano (Pistoia) Società Cooperativa, BCC di Pontassieve Società Cooperativa, BCC Vignole Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore Maggiore Società Cooperativa.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 16 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2011 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

Il 14 marzo 2012 vi è stata regolarmente la prima "interest payment date" del nuovo anno, nella quale si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto

MB

esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha avviato nel dicembre 2006 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 16 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 477.939.745; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società, al fine di tutelarsi dai rischi supportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999, il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

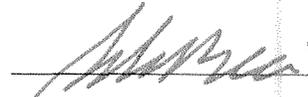
Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2011 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani



Credico Finance 7 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2011

(valori espressi in Euro)

	2011	2010
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	7.247	16.025
120. Attività fiscali	-	112
(a) correnti	-	112
(b) anticipate	-	-
140. Altre attività	15.315	16.262
TOTALE ATTIVO	22.562	32.399

	2011	2010
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70. Passività fiscali	699	-
(a) correnti	699	-
(b) differite	-	-
90. Altre passività	11.495	22.031
120. Capitale	10.000	10.000
160 Riserve	368	368
180 Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	22.562	32.399

Credico Finance 7 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2011

(valori espressi in Euro)

	2011	2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	40	7
Margine di interesse	40	7
Margine di intermediazione	40	7
110. Spese amministrative:	(137.425)	(136.540)
a) spese per il personale	(8.791)	(8.986)
b) altre spese amministrative	(128.634)	(127.554)
160. Altri proventi e oneri di gestione	138.561	136.997
Risultato della Gestione operativa	1.176	457
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.176	464
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.176)	(464)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-

CREDICO FINANCE 7 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI – (IN EURO)	2011	2010
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2011	2010
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)	40	7
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(8.791)	(8.986)
- altri costi (-)	(128.634)	(127.554)
- altri ricavi (+)	138.561	136.997
- imposte e tasse (-)	(1.176)	(464)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	1.059	(2.730)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	1.059	(2.730)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(9.837)	11.273
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(9.837)	11.273
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(8.778)	8.543
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		

- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(8.778)	8.543

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	16.025	7.482
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(8.778)	8.543
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.247	16.025

Credico Finance 7 S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, costituita il 15 settembre 2006 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

1. PREMESSA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2011 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo, l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Comunità Europea ha completato il processo di omologazione dei principi IAS/IFRS, funzionale alla loro applicazione, a dicembre 2004, con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale, il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto il più ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risulti allo stesso tempo rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 7 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemico” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività

finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con il provvedimento del 13 marzo 2012 .

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici. L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

A.2: PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

FISCALITA' DIFFERITA E CORRENTE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

MB

Criteri di cancellazione

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

MB

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

2011	2010
7.247	16.025

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

Composizione	2011	2010
1. Depositi e conti correnti	7.247	16.025
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore di Bilancio	7.247	16.025
Totale Fair value	7.247	16.025

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29398 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2011	2010
Attività Fiscali		<i>NB</i>

	1. Correnti	0	112
	2. Anticipate		
Totale		0	112

Il saldo della voce attività fiscali è così composta:

	2011	2010
Ritenute d'acconto subite		2
Acconto Irap		341
Acconti Ires		233
Debito Ires		(128)
Debito Irap		(336)
Totale attività fiscali correnti		112

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2011	2010
Passività Fiscali		
	1. Correnti	699
	2. Differite	0
Totale	699	0

Il saldo della voce passività fiscali è così composta:

	2011	2010
Ritenute d'acconto subite	10	0
Acconto Irap	336	0
Acconti Ires	126	0
Credito Irap	5	0
Debito Ires	(314)	0
Debito Irap	(862)	0
Totale passività fiscali correnti	(699)	0

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2011	2010
Conto collegamento costi di struttura	15.144	16.091
Erario c/iva	171	171
Totale altre attività	15.315	16.262

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

L'erario c/iva rappresenta il credito vantato verso l'erario a fronte del pagamento dell'acconto iva nel mese di dicembre.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 “Altre Passività”

Le altre passività sono costituite da:

	2011	2010
- Debiti verso fornitori	8.867	20.537
- Fatture da ricevere	1.860	1.291
- Erario c/ritenute di lavoro autonomo	768	203
TOTALE GENERALE	11.495	22.031

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	8.867
Totale	8.867

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Willmington Trust	1.018
- Notaio Grassi	523
- FIS S.p.a.	319
Totale	1.860

Le fatture da ricevere si riferiscono a spese amministrative e di gestione delle due Stichting che possiedono le quote della società.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120,130,140 e 150)

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

MA

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro:		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A. Esistenze iniziali	22	346	0	0	368
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni					
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
copertura perdite					
distribuzione					
trasferimento capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze Finali	22	346	0	0	368

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di utili:					
Riserva legale	22	B	-		
Riserva straordinaria	346	A,B,C	346		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo		B			
Quota non distribuibile			346		
Quota distribuibile			-		

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche				40	7
5.2 Crediti verso enti finanziari					

5.3	Crediti verso clientela				
6.	Altre attività				
7.	Derivati di copertura				
Totale				40	7

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2011	2010
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	8.791	8.986
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	8.791	8.986

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2011. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2011	2010
- consulenze legali e notarili	2.094	4.313
- consulenze fiscali ed amministrative	102.683	100.427
- revisione bilancio	19.145	18.900
- spese per gestione Stichting	1.871	1.799
- spese deposito atti	130	129
- spese banca	60	61
- traduzioni e pubblicazioni	1.680	1.340
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	77	75
- spese postali ed invio documenti	384	0
Totale	128.634	127.554

VP

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2011	2010
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	138.561	136.997
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	138.561	136.997

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2011
- emolumenti amministratore unico	8.791
- consulenze legali e notarili	2.094
- consulenze fiscali ed amministrative	102.683
- revisione bilancio	19.145
- spese per gestione Stichting	1.871
- spese deposito atti	130
- spese banca	60
- traduzioni e pubblicazioni	1.680
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	77
- spese postali ed invio documenti	384
- Ires	314
- Irap	862
- interessi attivi	(40)
Totale	138.561

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	2011	2010
1. Imposte correnti – IRES/IRAP	1.176	464
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio	0	0

4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.176	464

L'ammontare delle imposte nel 2010 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.176	27,50%	323
Variazioni in aumento	0	27,50%	0
Variazioni in diminuzione	(34)	27,50%	(9)
IRES effettiva	1.142	27,50%	314
IRAP teorica	1.176	5,57%	66
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	12.863	5,57%	715
Spese personale indeducibile	8.791	5,57%	490
Variazioni in diminuzione		5,57%	
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
IRAP effettiva	15.480	5,57%	862

In forza dell'art 23 comma 5 del D.L 98/2011 l'aliquota d'imposta IRAP applicabile per il periodo d'imposta 2011 per la Regione Lazio è pari al 5,57%.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2011 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, "Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti", così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 13 marzo 2012.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2011 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2010 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	208.834.886	249.792.365
A1 Crediti	207.805.729	248.757.923
Valore nominale	207.805.729	248.757.923
A2 Titoli		
A3 Altre	1.029.157	1.034.442
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	1.029.157	1.034.442
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	27.724.674	10.270.476
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	27.724.674	10.270.476
B3 a) Liquidità c/c bancari	24.745.477	3.884.312
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	2.714.329	6.136.257
B3 c) Altri	264.868	249.907
C. Titoli emessi (valore nominale)	209.315.670	250.973.363
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	183.025.925	224.683.618
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	16.700.000	16.700.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	9.589.745	9.589.745
D. Finanziamenti ricevuti	19.105.070	1.507.971
E. Altre passività	8.138.820	7.581.507
E1 Debiti verso gestione societaria	15.144	16.091
E2 Fornitori	353.681	292.420
E3 Ratei passivi su titoli A e B emessi	184.703	154.912
E4 Excess spread su titoli C emessi	7.505.895	6.896.614
E5 Debiti verso BCC per fondo spese	75.400	75.400
E6 Altri	3.997	146.070
F. Interessi passivi su titoli emessi	5.575.405	6.030.320
F1 Interessi su titoli A e B	3.389.366	2.542.965
F2 Excess spread su titoli C emessi	2.186.039	3.487.355
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.192.680	1.350.197
G1 per il servizio di servicing	904.535	1.085.498
G2 per altri servizi	288.145	264.699
H. Altri oneri	720.961	818.502
H1 Differenziali passivi swap	517.409	633.016
H2 Altri	203.552	185.486
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	7.390.877	7.912.827
L. Altri ricavi	98.169	286.192
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	87.335	46.661
L2 Altri	10.834	239.531

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA

In data 14 Dicembre 2006, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero, con sede legale in Alba (CN), Corso Italia 4;

- Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e Stia, con sede legale in Anghiari (AR), Via Mazzini, 17;
- Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo, con sede legale in Corinaldo (AN), Via del Corso 45;
- Banca di Forlì Credito Cooperativo, con sede legale in Forlì (FC), Corso della Repubblica 2/4;
- Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore, con sede legale in Pojana Maggiore (VI), Via Matteotti, 47;
- Banca Malatestiana Credito Cooperativo, con sede legale in Frazione San Vito, Rimini (RN), Via Vilfredo Pareto, 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Masiano, con sede legale in Masiano (PT), Via Masiano 6/a;
- Banca di Credito Cooperativo Picena, con sede legale in Castigliano (AN), Via Galvoni, 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco, con sede legale in Piove di Sacco (PD), Via Alessio Valerio, 78;
- Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve, con sede legale in Pontassieve (FI), Via Vittorio Veneto, 9;
- Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano, con sede legale in Recanati (MC), Piazza G. Leopardi, 21;
- Banca Romagna Cooperativa con sede in Forlimpopoli (FC) Piazza Trieste, 17 (ex Banca Romagna Centro Credito Cooperativo);
- Banca di Credito Cooperativo di Staranzano, con sede legale in Staranzano (GO), Piazza della Repubblica, 9;
- Banca di Credito Cooperativo di Triuggio, con sede legale in Triuggio (MI), Via Silvio Pellico, 18;
- Banca di Credito Cooperativo di Vignole, con sede legale in Vignole - Quarrata (PT), Via IV Novembre, 108;
- Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, con sede legale in Ghisalba (BG), Via Francesca, 3;

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 7 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 477.939.745 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 7 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 477.939.745, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 31 ottobre 2006 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- a) denominati in Euro;
- b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- c) derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- d) derivanti da Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri relativi alla stessa Banca Cedente;
- e) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;

- f) derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2031;
- g) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- h) non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- i) non derivanti da Contratti di Mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- j) derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione a tutte le rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione e (2) in relazione ai quali l'ultima rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza;
- k) derivanti da Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- l) non derivanti da mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	119.075.076
BCC Anghiari	15.427.619
BCC Corinaldo	9.846.332
BCC Forlì	40.115.663
BCC Vicentino	20.104.060
BCC Masiano	14.230.505
BCC Picena	14.724.709
BCC Piove di Sacco	20.518.499
BCC Pontassieve	25.567.463
BCC Recanati	26.253.270
BCC Romagna Cooperativa (ex BCC Romagna Centro)	37.318.807
BCC Staranzano	23.405.740
BCC Triuggio	20.473.827
BCC Vignole	32.296.458
BCC Ghisalba	7.939.236
BCC Malatestiana	50.642.481
Totale	477.939.745

Nell'anno 2011 si è verificato il passaggio a default di alcune posizioni. Il valore del debito residuo in linea capitale delle cinquantasei posizioni complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre, è pari ad euro 5.617.470. Il passaggio a default ha comportato il mancato pagamento di un excess spread di pari importo. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi su tali posizioni per un totale di euro 978.311 (in linea capitale).

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Alba, BCC Anghiari, BCC Corinaldo, BCC Forlì, BCC Vicentino, BCC Masiano, BCC Picena, BCC Piove di Sacco, BCC Pontassieve, BCC Recanati, BCC Romagna

Cooperativo (ex BCC Romagna Centro), BCC Staranzano, BCC Triuggio, BCC Vignole, BCC Ghisalba, BCC Malatestiana

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank Luxembourg S.A./Deutsche International Corporate Services (Ireland)

I quattro Istituti svolgono le funzioni di transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager e computation agent, curando il calcolo degli importi dovuti a ciascuna interest payment date e gestendo la liquidità del veicolo secondo gli impegni contrattuali.

Controparti per la copertura finanziaria: Abn Amro Bank NV

Abn Amro Bank NV è la controparte con cui la Credico Finance 7 ha stipulato tre contratti di copertura finanziaria (formato da tre Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager ed Arranger: Iccrea Banca / Société Générale

I soggetti sopracitati ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS Fiduciaria Generale S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 19 Dicembre 2006, per un valore nominale totale pari a Euro, distinti come segue:

Emissione Classe A	451.650.000
Emissione Classe B	16.700.000
Emissione Classe C1	2.353.076
Emissione Classe C2	320.619
Emissione Classe C3	201.332
Emissione Classe C4	802.663
Emissione Classe C5	402.060
Emissione Classe C6	1.013.481
Emissione Classe C7	289.505
Emissione Classe C8	299.709
Emissione Classe C9	410.499
Emissione Classe C10	529.463
Emissione Classe C11	528.270
Emissione Classe C12	746.807
Emissione Classe C13	468.740
Emissione Classe C14	413.827
Emissione Classe C15	646.458
Emissione Classe C16	163.236
Totale	477.939.745

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2011 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2011 risulta essere pari ad euro 183.025.925.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,16%
Classe B:	+0,55%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (14 marzo - 13 giugno - 12 settembre - 12 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ibc che hanno assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating Moody's	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	AA+	Aa2	90%	224,7
Classe B	A	A1	6%	16,7
Classe C	Not rated	Not rated	4%	9,6

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati tre contratti di Interest Rate Swap corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 19.575 migliaia di Euro (pari al 4,1% del portafoglio ceduto complessivo).

Ad ulteriore garanzia inizialmente sono stati erogati dalle BCC dei mutui a ricorso limitato in titoli di stato. Essi risultano depositati presso la Deutsche Bank di Milano a favore dei portatori dei titoli senior. Tali titoli sono giuridicamente passati di proprietà alla Credico Finance 7 mentre contabilmente seguitano a figurare nell'attivo delle singole BCC unitamente agli interessi da essi prodotti. Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia.

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 7 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società,

ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/99, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi al 31 Dicembre 2010	Decrementi Per Incassi 2011	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2011
BCC Alba	61.154.512	11.232.219	0	1.651.857	51.574.150
BCC Anghiari	8.816.429	1.848.860	0	314.034	7.281.603
BCC Corinaldo	5.324.443	814.422	0	167.392	4.677.413
BCC Forlì	19.081.610	4.173.859	0	643.012	15.550.763
BCC Ghisalba	4.137.212	812.469	0	117.085	3.441.828
BCC Malatestiana	29.860.258	5.359.269	0	896.419	25.397.408
BCC Masiano	8.058.063	1.431.069	0	330.464	6.957.458
BCC Picena	7.576.244	1.182.980	0	266.165	6.659.429
BCC Pieve di Sacco	10.581.613	1.571.549	0	349.416	9.359.480
BCC Pontassieve	15.745.208	2.542.189	0	455.388	13.658.407
BCC Recanati	12.738.973	3.166.871	0	378.054	9.950.156
BCC Romagna Centro	16.542.041	5.096.802	0	567.505	12.012.744
BCC Staranzano	11.896.056	2.360.882	0	337.898	9.873.072
BCC Triuggio	9.343.853	1.793.491	0	249.487	7.799.849
BCC Vicentino	9.642.307	2.087.591	0	241.756	7.796.472
BCC Vignole	18.259.101	2.993.320	0	549.716	15.815.497
Totale	248.757.923	48.467.842	0	7.515.648	207.805.729

MW

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2011 dei crediti scaduti.

Evolutione Crediti Scaduti	Saldi al 31/12/2010	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2011
BCC ALBA	1.652.807	6.288.123	6.549.647	1.391.283
BCC ANGHIANI E STIA	34.801	1.095.247	1.093.867	36.181
BCC CORINALDO	10.306	792.100	793.895	8.511
BCC FORLI'	203.232	3.997.755	4.167.782	33.205
BCC GHISALBA	0	569.257	569.257	0
BCC MALATESTIANA	2.060.562	5.245.026	5.391.832	1.913.756
BCC MASIANO	626.116	940.009	957.167	608.958
BCC PICENA	178.467	1.301.047	1.169.341	310.173
BCC PONTASSIEVE	579.772	2.630.680	2.506.475	703.977
BCC PIOVE DI SACCO	118.414	1.292.619	1.284.259	126.774
BCC RECANATI	435.320	2.832.833	3.160.994	107.159
BCC ROMAGNA	476.823	5.050.823	5.102.751	424.895
BCC TRIUGGIO	17.122	1.782.482	1.667.926	131.678
BCC VENETO STARANZANO	2.931	2.371.733	2.356.603	18.061
BCC VICENTINO	20.502	2.070.510	2.085.335	5.677
BCC VIGNOLE	817.220	3.005.381	2.957.864	864.737
Totale	7.234.395	41.265.625	41.814.995	6.685.025

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale	3.884.312
Uscite	
Pg fornitori e corporate servicer	355.794
Altri pagamenti	24.998
Pagamento interessi	
Spese banca	2.031
Servicing fees	932.301
Interessi serie A, B e C	4.936.333
Differenziale swap	538.885
Pagamento ratei competenza BCC	-
Investimenti	217.055.765
Rimborso linee di liquidità utilizzate	5.562.518
Rimborso cedole incassate per c/BCC	493.129
Rimborso titoli di Serie A	41.657.693
Totale Uscite	271.559.445
Entrate	
Disinvestimenti	220.558.619

Cash reserve	18.132.964	
Incasso differenziali attivi swap	106	
Incasso linea di liquidità	3.594.187	
Accredito interessi	6.587	
Incassi di crediti	49.755.609	
Incasso cedole per c/BCC	372.538	
Totale entrate		292.420.610
Totale disponibilità al 31/12/2011		24.745.477

I flussi di cassa stimati per il 2011 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2011 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 969.971 (di cui alla data di chiusura del bilancio risultano maturati interessi per euro 847). Alla prima interest payment date dell'anno 2012 tali importi risultano già debitamente rimborsati

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	7	0%	21.045	0%
da 3 mesi ad 1 anno	34	1%	755.898	0%
da 1 anno a cinque anni	617	22%	26.830.819	13%
oltre 5 anni	2.107	75%	174.580.497	84%
Default	29	1%	1.954.168	1%
Sofferenze	27	1%	3.663.302	2%
Totale	2.821	100%	207.805.729	100%

I crediti ceduti hanno una scadenza massima fissata al 31 Dicembre 2031, sono determinati in euro e per euro 600.511 si riferiscono a posizioni relative ad intestari residenti all'estero.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B per complessivi Euro 241.383.618 hanno durata legale fino a marzo 2039 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 9.589.745 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	2.693	100%	207.205.218	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	4	0%	600.511	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%

	Totale	2.697	100%	207.805.729	100%
--	--------	-------	------	-------------	------

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	319	11%	5.332.502	3%
da 25.000 a 75.000 €	1.359	48%	68.002.496	33%
da 75.000 a 250.000 €	1.063	38%	121.545.225	58%
oltre 250.000 €	24	1%	7.308.036	4%
Default	29	1%	1.954.168	1%
Sofferenze	27	1%	3.663.302	2%
Totale	2.821	100%	207.805.729	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria -
La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato -
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

La società teoricamente non ha particolari rischi di liquidità in quanto i costi operativi del veicolo sono coperti dal flusso derivante dall'operazione di cartolarizzazione.

MB

Per quanto riguarda il patrimonio separato un contratto di swap garantisce il pagamento delle cedole.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2011	2010
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	22	22
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	346	346
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0

Handwritten signature

7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.368	10.368

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 29 aprile 2011 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2011 è stato pari ad euro 8.791.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2011

Nel periodo 1/01/2011 – 31/12/2011 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 19.144,80.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)

